

In linea verticale

Racconti prismatici post-adolescenziali

Questo libro è un'opera di finzione. La narrazione è interamente frutto di immaginazione e licenza creativa dell'autrice.

Maria Laura Mariscalco Inturretta

IN LINEA VERTICALE

Racconti prismatici post-adolescenziali

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026

Maria Laura Mariscalco Inturretta

Tutti i diritti riservati

*Alle mie nipoti
Adele e Giulia.*

Presentazione

Laura Mariscalco, l'autrice, nelle sue storie racconta e si racconta, c'è tutto il suo essere: bambina, donna, madre e ancora la sua sofferenza, la sua patologia, il suo sentirsi alcune volte non in sintonia con il mondo che la circonda, tutto in un crescendo quasi drammatico che chiude e limita le sue esperienze future in un presente doloroso. Il ricordo rivolto spesso all'infanzia, il periodo d'oro della sua vita, ricordi eterni che la cullano le danno ancora oggi la forza di continuare.

L'ironia, la speranza, il sorriso appena affiorante sono l'anima di questi racconti. In ogni riga c'è la sua vita che si manifesta e intanto si cela in un gioco di personaggi estranei e vuoti che spesso non sono capaci

di restituire neppure un sorriso. In un caleidoscopico registro linguistico, che ci riporta alle varie anime dell'autrice, al suo pensiero classico Mediterraneo, incontriamo la vivacità del narrare che ci avvolge come la tela del "grosso ragno a strisce gialle nere".

Professoressa
Ada Guglielmino
mamma dell'autrice

A tia talìo¹

L'avvocatessa, quella del quinto piano? Ma chi *succirio*?²

Dal terrazzo della cucina di zia Titina, *mischina*,³ che i figli lasciarono a me la croce, all'avvocatessa ci spiavo tutte cose. Dalle vetrate ci sbirciavo tutta la casa: il salone, le camere da letto, il corridoio con il grande specchio dorato, lo studio, il terrazzo verde e *acciurato*.⁴

La vedevo cambiarsi mille volte prima di uscire: leva e metti, si *taliava*⁵ allo specchio, metti e leva, raffinata, elegante, sportiva.

¹ Siciliano: ti sto guardando.

² Ma che cosa è successo?

³ Poverina.

⁴ Fiorito.

⁵ Guardava.

Mucchi di scarpe aveva. Mah, sempre che correva, e ora? Ora non so neppure se c'è.

Forse se ne andò a Trapani, che la domenica, solitamente, andava a Trapani a trovare i genitori, oppure se ne andava a Levanzo a scialarsela. *Idda*⁶ rientrava con l'abbronzatura selvaggia, carica di cassette di belle melanzane, peperoni, frutta e pure il gatto. Aveva il vizio di ritirarsi sempre carica con pacchi e borse, ma stava poco, perché poi usciva di nuovo; sempre amici e cene.

Se invece restava a casa, la sera, allora apparecchiava la tavola bella, precisa: usciva parmigiane, caponate, *busiate*⁷ e uovo di tonno. Cucinava tutto lei, il *ciauro*⁸ lo sentivo.

Certo il tempo è passato, era *bedda*⁹ e sempre *tisa*,¹⁰ ben vestita e come si dice... rampante! Oggi è più signora. Il tempo pas-

⁶ Lei.

⁷ Pasta tipica trapanese.

⁸ Profumo.

⁹ Bella.

¹⁰ Di bel portamento.

sa per tutti. È sempre per bene, una donna sincera e appassionata, ma ha un malo carattere!

La verità? Quando le gira bene è una cara persona, sorridente e generosa, persino gentile: tante belle qualità... pure intelligenza e vai raccontando, ma questa ragazza mi è sembrata subito un poco sfortunata.

La settimana scorsa mi sembrò di vederla, *avia*¹¹ già scurato e se ne andava a buttarre l'immondizia. Se non sbaglio indossava vestaglia e *tappine*.¹² Strana, chi *saccio*,¹³ non mi pareva lei. *Squietavo*¹⁴ Carmelina, la sua *fimmina*:¹⁵ mi disse che non sta bene. Va da lei quasi tutti i giorni, le cucina pure. Forse l'avvocatessa ha l'esaurimento nervoso?

Carmelina mi disse pure che alcune volte dorme tutta la giornata, che c'ha i dolori. Qualche cosa le è successo, certo una don-

¹¹ Aveva.

¹² Pantofole.

¹³ Che ne so.

¹⁴ Mi sono informata.

¹⁵ Colf.

na senza pace! Lavorava troppo fino a tardi, andava su e giù: Catania Palermo Trapani... andava da tutte le parti, e che macchina *spacchiusa*!¹⁶ Ora, mi è sembrato che non guida più, ora viene un tipo sui settant'anni che l'accompagna all'ufficio, al Policlinico, al Buccheri la Ferla... insomma, si *furria*¹⁷ tutti gli ospedali. Così mi *ricio*¹⁸ Carmelina.

In questo momento, per dire, niente, non vedo niente. Sarà uscita? Dalla vetrata vedo il gatto sul letto e Antonella Clerici in televisione.

Settimane addietro, il *ciauro* del suo bucato steso e ordinato ha attirato la mia curiosità: la biancheria intima. Non c'erano più mutandine sciccosi e reggiseni di merletto, ma tre mutande nere *piatuse*,¹⁹ due paia di calzettoni da giocatore, due maglie di lana e una camicia di *masculo*.²⁰ E le

¹⁶ Vistosa.

¹⁷ Gira.

¹⁸ Mi disse.

¹⁹ Penose.

²⁰ Maschio.